IL DIVARIO NORD-SUD

Teaching & Learning Materials for A-Level Italian

by Ruth Glynn (University of Bristol), Cecilia Brioni (University of Bristol) and Peter Langdale

University of BRISTOL

Arts & Humanities Research Council

Divario Nord – Sud

Introduzione

➢ **Un po' di storia**

Il 'divario Nord-Sud' è un modo di concepire l'Italia. Esprime l'idea che questo paese sia divisibile in due aree geografiche, il Nord e il Sud, e che queste due aree abbiano due culture, due economie, due popoli e due geografie completamente diverse. Questo concetto ha origine nella storia italiana, è strettamente legato al processo di unificazione nazionale ed emerge per la prima volta nel periodo che segue l'Unità d'Italia nel 1861.

Prima dell'Unità, l'Italia era divisa in stati con tante culture, strutture politiche ed economie diverse.L'Unificazione ha portato con sé l'imposizione di un sistema comune a tutto il territorio nazionale, da parte di un'élite politica proveniente per la maggior parte dal Nord Italia. Tuttavia, le strutture socio-economiche imposte riflettevano la realtà esistente al Nord – ai tempi, un'area in via di industrializzazione – e non la società tradizionale e l'economia agraria del Sud.

Le difficoltà di integrazione nell'Italia unitaria erano quindi causate dall'incomprensione. I politici del Nord non capivano

- l'ostilità della gente del Sud all'imposizione di regole, tasse e leggi considerate normali al Nord.
- il motivo per cui l'economia del Sud non migliorasse con le strutture da loro imposte.

ESERCIZI

1. Rispondi alle seguenti domande in italiano e per quanto possibile con parole tue:

a) In che periodo emerge il concetto di divario Nord-Sud?

b) Com'era la penisola prima dell'unificazione del Paese?

c) Che cosa ha reso difficile l'integrazione nel nuovo Regno d'Italia?

➢ Il concetto di divario Nord-Sud

Per superare questa incomprensione, gli intellettuali del Nord hanno cominciato a studiare il Sud. Tuttavia, queste prime ricerche presentavano il Meridione come un problema, dando per scontato che le differenze tra Nord e Sud fossero un sintomo del sottosviluppo di quest'ultimo. Inoltre, alcuni fenomeni economici e sociali venivano interpretati come conseguenze di caratteristiche 'naturali' dei meridionali. Per esempio,

- la povertà - segno di mancanza di voglia di lavorare della gente del Sud;
- la resistenza alla presenza dell'esercito del Regno d'Italia (il fenomeno del brigantaggio) - prova di una tendenza alla criminalità;
- l'utilizzo di dialetti completamente incomprensibili agli studiosi - segno di ignoranza.

Queste idee sono diventate luoghi comuni nella cultura italiana e hanno influenzato il modo in cui la gente del Nord ha visto e ancora vede gli italiani del Sud, e viceversa.

Per esempio, durante il periodo del Miracolo Economico degli anni Cinquanta e Sessanta, quando c'è stato un grande flusso di migrazione interna dal Sud al Nord per motivi di lavoro, l'incontro non è stato facile:

- I meridionali venivano denigrati perché numerosi, poveri e con tradizioni diverse.
- La gente del Sud vedeva l'accoglienza fredda e scortese come un atteggiamento tipico dei settentrionali.

Così, nella storia, si è consolidata l'idea di

- un Nord ricco, industrializzato, popolato da gente laboriosa ma chiusa e di
- un Sud bello, naturale e soleggiato ma impoverito e abitato da gente calda ma fannullona.

ESERCIZI

1. Fai una lista:

a) Delle accuse fatte al Sud in generale

b) Delle accuse fatte alla gente del Sud

c) Delle caratteristiche del Nord

d) Delle caratteristiche della gente del Nord

NB: Per rispondere, leggi anche la sezione seguente

➢ Modelli alternativi

Già negli anni Settanta alcuni sociologi sostenevano che il concetto di divario Nord-Sud non riflettesse le tante diversità economiche, culturali e territoriali del Bel Paese. Per esempio, il Nord-Ovest dell'Italia aveva un carattere industriale molto specifico, e il Centro del paese aveva delle particolarità storiche, economiche, sociali e culturali che non condivideva né con le regioni del Nord, né con quelle del Sud.

Negli anni Ottanta, invece, altri studi hanno contestato l'idea che l'economia del Sud fosse omogenea e arretrata; anzi, hanno affermato che essa rispondesse in modo razionale alle specifiche condizioni economiche, sociali e territoriali del Meridione e hanno sottolineato la 'vitalità imprenditoriale' di varie località del Sud Italia.

Da questi studi è nata una serie di modelli alternativi a quello del divario Nord-Sud. Tutti quanti cercano di dare voce alla complessità e alla diversità dell'Italia:

- Il più conosciuto è quello delle tre Italie, per il quale il Bel Paese viene diviso in Nord, Centro e Sud (oppure Nord-Ovest, Centro e Nord-Est, e Sud, a seconda del modello).
- Più recente, invece, è il modello delle cinque Italie che risponde alle condizioni socio-economiche dell'Italia attuale.

Modello delle tre Italie

Modello delle cinque Italie

ESERCIZI

1. Traduci il testo in italiano:

In the 1970s it was said that the north-west of Italy had a very specific industrial character whereas the centre of the country had a historical, social and cultural identity which it did not share with other regions. In the 1980s, studies emphasised the entrepreneurial vitality of parts of the south and that the south was neither homogenous nor backward. In order to reflect the complexity and diversity of the country two other models emerged, one of the three Italies (the best known) and the other of the five Italies.

- **Persistenza del concetto di divario Nord-Sud e il problema degli stereotipi**

Ciononostante, il concetto di divario Nord-Sud continua a circolare nei luoghi comuni, nei mass media e nel discorso pubblico, soprattutto in discussioni che riguardano l'economia, ma anche quando si parla di caratteristiche sociali e culturali.

Così, non è raro ancora oggi vedere studi o notizie che accentuano le differenze tra Nord e Sud, ma come nota la storica Gabriella Gribaudi, spesso i dati statistici riportati vengono interpretati alla luce del concetto di divario anche quando non esprimono uno squilibrio sostanziale. Inoltre, rimane una potenziale ostilità tra i cittadini del Nord e del Sud, che si riflette anche nell'emergere di movimenti politici separatisti (come la Lega Nord).

L'insistenza mediatica sul divario dirige l'attenzione del pubblico su ciò che *divide* gli italiani, invece di parlare delle pratiche – economiche, sociali e culturali – che gli italiani hanno *in comune*. Legato a questo fenomeno mediatico è la persistenza di immagini e stereotipi che sono diventati luoghi comuni nella cultura italiana. Negli esercizi 2 e 3 qui sotto potete trovare alcuni esempi di questi stereotipi. Queste rappresentazioni largamente condivise ma semplificate di un paese complesso tendono a ridurre la varietà sociale, culturale ed economica di diverse parti del paese ad un problematico conflitto tra Nord e Sud.

In realtà, gli stereotipi che riguardano le presunte differenze tra Nord e Sud sono soltanto una piccola parte del mosaico di stereotipi legati al luogo di provenienza degli italiani. La persistenza di campanilismi (identità locali) e di identità e culture regionali ha creato anche un ricco arazzo di stereotipi che riguardano specifiche città o regioni. L'esercizio 4 qui sotto ve ne offre qualche esempio. Se da un lato essi rafforzano preconcetti (negativi o positivi), dall'altro presentano ulteriori prove della diversità che caratterizza l'Italia, rendendola ancor più affascinante e bella da scoprire.

ESERCIZI

1. Rispondi alle seguenti domande in inglese:

a) How has the concept of the north-south divide persisted?

b) What is wrong with a lot of the statistics quoted or reported?

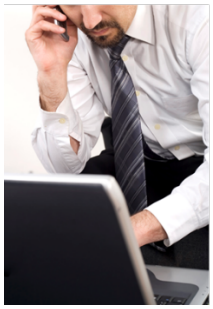
c) What can be (or has been) the result of latent hostility between north and south?

d) How do media representations affect how the north-south divide is understood?

e) Is there a more constructive way of thinking about local identities and stereotypes in Italy?

2. Rifletti sugli stereotipi che caratterizzano le persone del Nord e del Sud in Italia.

a) A quale parte dell'Italia colleghi ciascuna di queste immagini?



b) Quali sono secondo te gli stereotipi più comuni sugli italiani del Nord e del Sud? Scrivi N o S accanto allo stereotipo.

- allegri
- amanti della famiglia
- chiusi e riservati
- corrotti
- freddi
- mafiosi
- noiosi
- pigri
- poveri
- religiosi
- ricchi
- rumorosi
- lavoratori
- superstiziosi

3. Benvenuti al Nord - ascolto

Guarda il video nel quale gli attori Claudio Bisio e Alessandro Siani elencano degli stereotipi che riguardano le persone del Nord Italia e le persone del Sud.

www.youtube.com/watch?v=XP6aeZRqD4M

- Prendi nota del maggior numero di caratteristiche degli italiani del Nord e del Sud che vengono citate.

- Secondo te, gli attori stanno scherzando o parlando seriamente?

4. In Italia non esistono solo stereotipi che dividono gli abitanti del Nord da quelli del Sud. Ogni città e regione è stata nel tempo caratterizzata attraverso stereotipi che tendono a descrivere gli abitanti di questi territori. Ecco una lista di classici stereotipi regionali. Sapresti collegare gli ultimi 4 con i loro stereotipi?

a) I calabresi: sono ignoranti, poveri e criminali

b) I lombardi: lavorano tutto il giorno, sono antipatici ma ricchi

c) I romani: sono pigri, corrotti e volgari

d) Gli umbri: sono riservati e tranquilli

e) I sardi: sono chiusi, isolati, ignoranti

f) Gli emiliani: sono comunisti, allegri, mangioni

g) I veneti: sono aristocratici, tirchi (avari)

h) I napoletani: ……..

i) I piemontesi: ……..

j) I siciliani: ……..

k) I toscani: ……..

1. sono eleganti e snob, parlano tutti francese
2. sono simpaticissimi, però anche arroganti; sono gli unici a parlare bene l'italiano
3. Sono mafiosi, orgogliosi, religiosi, passionali e gelosissimi delle loro donne
4. mangiano solo pizza, suonano il mandolino e cantano, prendono il sole e rubano

Fai una piccola ricerca su uno di questi stereotipi, in modo da capire l'origine di questi modi di pensare.

- **Divario o diversità?**

Allora, come ripensare l'Italia oltre il concetto di divario Nord-Sud? Prendiamo spunto dalla storia pre-unitaria d'Italia – una storia di città, economie e civiltà diverse, ma unite dalla ricchezza del patrimonio storico e culturale e dalla pratica di usanze caratteristiche in ogni località. Per effetto di tale eredità, oggi in tutta la penisola si parlano i dialetti, si celebrano feste diverse (tra cui la festa del santo patrono della città, o la sagra delle specialità culinarie locali), e si apprezzano cibi, musiche e danze, attività e costumi caratteristici di ogni singola località.

Per usare una metafora, si potrebbe pensare alla società italiana come alla lingua. L'italiano viene parlato in tutta la penisola, ma con accenti e dialetti che sono specifici di ogni città, provincia o regione. Se si pensasse alla società italiana come un mosaico di caratteristiche locali, si riuscirebbe a superare i pregiudizi del concetto di divario Nord-Sud e ad apprezzare la straordinaria ricchezza culturale che l'Italia offre.

Nelle sezioni che seguono, ripensiamo il concetto di divario Nord-Sud alla luce della diversità che caratterizza l'Italia. In particolare, verranno offerti esempi che riguardano le città di Napoli e Bologna.

ESERCIZI

1. ***Traduci il primo paragrafo in inglese.***

2. ***Letto il secondo paragrafo, perché bisognerebbe 'superare i pregiudizi del concetto di divario Nord-Sud'?***

3. ***Fai una ricerca online su notizie riguardanti il divario Nord-Sud in alcuni siti di informazione italiani, ad esempio:***

www.repubblica.it www.fanpage.it

www.ilpost.it www.corriere.it

Ti sembra che queste notizie ripropongano alcuni stereotipi legati al divario Nord-Sud o alle diverse caratteristiche delle città e regioni italiane?